

Cistite interstiziale: i benefici terapeutici della brimapitide

Prof.ssa Alessandra Graziottin
Direttore del Centro di Ginecologia e Sessuologia Medica
H. San Raffaele Resnati, Milano

Commento a:

Taubert E, van der Aa F, Heesakkers J.

Bladder pain syndrome AKA interstitial cystitis - a condition with severe unmet medical need: an exploration of brimapitide as a potential treatment opportunity

Curr Opin Urol. 2024 Mar 1;34(2):52-57. doi: 10.1097/MOU.0000000000001150. Epub 2023 Nov 17. PMID: 37975427

Presentare i risultati di un recente trial esplorativo sull'efficacia della brimapitide nella cura della cistite interstiziale: è questo l'obiettivo del lavoro coordinato da John Heesakkers, del Maastricht University Medical Center (Paesi Bassi), e pubblicato sulla prestigiosa rivista «Current opinion in urology».

La **cistite interstiziale** è un'inflammazione non infettiva della vescica che genera dolore (sovrapubico, pelvico e addominale), pollachiuria e urgenza con incontinenza. La diagnosi è data dall'anamnesi e dall'esclusione di altre patologie sia attraverso la valutazione clinica sia mediante cistoscopia e biopsia. Con il trattamento, la maggior parte dei/delle pazienti migliora, ma la guarigione è rara. I trattamenti attualmente consolidati comprendono modificazioni dietetiche, ginnastica vescicale, pentosano, analgesici e terapie intravesicali (fonte: MSD Manuals).

Oggi peraltro si preferisce fare riferimento a una più ampia identità clinica, utilizzando l'espressione **cistite interstiziale/sindrome della vescica dolorosa** (Interstitial Cystitis/Bladder Pain Syndrome: IC/BPS), definita dalla Society of Urodynamics, Female pelvic medicine and Urogenital reconstruction (SUFU) come «una spiacevole sensazione di dolore, pressione, discomfort correlata alla vescica, associata a sintomi del basso tratto urinario, della durata di più di sei settimane, in assenza di infezioni o altre cause definibili».

Nello studio olandese, di fase 1/2a, l'instillazione intravesicale di brimapitide ha confermato l'azione locale del farmaco e ha registrato nel contempo un'esposizione sistemica minima, con un **profilo di sicurezza** promettente. La verifica di **efficacia** suggerisce che la brimapitide:

- riduce il dolore;
- migliora gli altri sintomi e segni della IC/BPS;
- migliora il benessere generale dei/delle pazienti.